

<b>Zeitschrift:</b>	Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
<b>Herausgeber:</b>	Scuola federale dello sport di Macolin
<b>Band:</b>	51 (1994)
<b>Heft:</b>	12
<b>Artikel:</b>	Un museo concepito per evolvere
<b>Autor:</b>	Ramirez Vasquez, Pedro
<b>DOI:</b>	<a href="https://doi.org/10.5169/seals-999798">https://doi.org/10.5169/seals-999798</a>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 03.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Un museo concepito per evolvere

di Pedro Ramirez Vasquez

traduzione ed adattamento di Ivana Pedrazzoli-Genasci

Il nuovo museo, inaugurato nel giugno scorso, è ormai ben conosciuto dai membri del Comitato olimpico internazionale (CIO), i quali durante il lungo processo di costruzione erano costantemente informati sull'evoluzione dei lavori. Oggi vogliamo solo ricordare alcuni principi sui quali si sono basati il concepimento e la realizzazione del centro culturale destinato alla gioventù chiamato Museo olimpico.

## Un museo polivalente

Il Museo olimpico non rappresenta soltanto un luogo di esposizione di oggetti e testimonianze, ma è pure un centro d'informazione sugli ideali dell'olimpismo.

Il predominio del marmo bianco usato nella costruzione, ci riporta alle origini greche dei giochi olimpici; questo marmo donato dal governo greco, rappresenta la purezza che deve caratterizzare gli ideali olimpici.

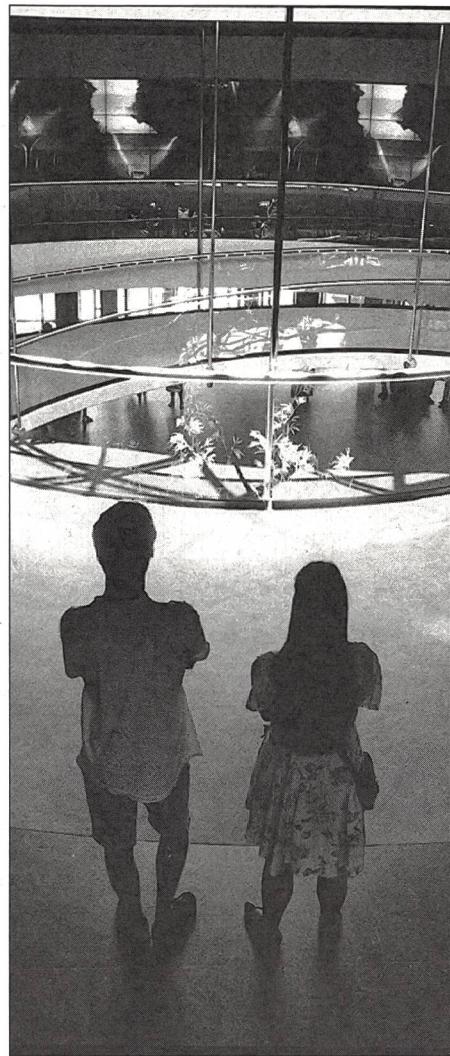
Il museo, che è innanzitutto a servizio dei giovani, mira a trasmettere il messaggio del significato dei giochi olimpici: creare attraverso lo sport, armonia, comprensione e rispetto

vicendevole tra i giovani, nella speranza di gettare delle basi per un'intesa che favorisca la pace nell'avvenire.

L'essenza di questo messaggio si riflette nell'armonia esistente tra gli spazi architettonici e la museografia. Quest'ultima non è un semplice accumulo di decorazioni, ma è concepita in funzione degli spazi che sono costruiti per accoglierne il contenuto. Questi creano l'atmosfera nella quale i documenti, gli oggetti e le informazioni saranno presentati. Di conseguenza lo spazio non è concepito né costruito in modo astratto, ma viene orientato in base al contenuto così come al messaggio ed al servizio che si desidera trasmettere al visitatore.

Il Museo olimpico non comprende unicamente delle zone di esposizione ma dispone anche di importanti servizi d'informazione, di una biblioteca, di una videoteca e di una fototeca. Le esposizioni vere e proprie rappresentate in quattro lingue, tramite tecniche elettroniche d'avanguardia, presentano la storia di ogni tappa di tutte le discipline dei giochi olimpici.

Possiamo affermare che il museo è un luogo estremamente didattico,



interattivo ed evolutivo, che motiva il visitatore e in modo particolare giovani e bambini. Ecco perché, variandone lo scopo, sarà facile rendere ogni visita diversa.

Ogni due anni i sistemi «assorbono» le informazioni che saranno raccolte in occasione dei giochi invernali ed estivi; per questo motivo possiamo definirlo un museo «sui generis», dove le informazioni sono attualizzate ogni due anni, cosa unica nel suo genere.

## Nel rispetto dell'ambiente

Il progetto di costruzione è un esempio di rispetto ambientale ed ecologico, caratteristiche queste della cultura svizzera; dobbiamo considerarlo tutti come un modello da seguire. Il progetto architettonico e la costruzione sono stati realizzati in modo da conservare le zone verdi esistenti e soprattutto il magnifico castagno ai piedi del quale si trova la statua di Pierre de Coubertin. Pure l'acqua, necessaria per il sistema di climatizzazione, proviene dal meraviglioso lago situato di fronte al museo. ■

